



Comune di Legnaro

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N° 8

Sessione – Seduta .di 1^A convocazione.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

ILSINDACO

F.to Oregio Catelan Ivano

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Baldo Fabrizio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. n°129

Certifico, io sottoscritto Incaricato alla pubblicazione, che copia del presente Verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per il periodo di 15 giorni:

Dal 08-02-2014

Al 08-04-2014

Addi 08-02-2014

L'INCARICATO COMUNALE

F.to Schiavon Lorenza

- Non più soggetta a controllo preventivo di legittimità, in quanto con la riforma introdotta con la Legge Costituzionale n. 3/2001 l'abrogazione dell'art. 130 della Costituzione ha reso non più operativi i controlli di legittimità sugli Atti degli Enti Locali.

- Inviata copia al Difensore Civico su iniziativa (art. 134, c. 1, del D.Lgs. 18/08/200, nr. 267).

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata ESECUTIVA IL 07/02/2014

Il Responsabile Ufficio Segreteria

F.to Rostellato Alessandro

CERTIFICATO DI COMPIUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza.

IL 09/04/2014

Il Responsabile Ufficio Segreteria

Rostellato Alessandro

OGGETTO

PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - "VARIANTE N° 1 - ADOZIONE"

L'anno duemilaquattordici il giorno sette del mese di febbraio alle ore 18:45 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale

| | |
|----------------------|----------|
| Oregio Catelan Ivano | Presente |
| Parpagiola Davide | Presente |
| Righetti Eugenio | Presente |
| Bettini Giovanni | Presente |
| Licata Cristina | Presente |
| Conte Thomas | Presente |
| Masiero Remigio | Presente |
| Callegaro Mario | Assente |
| Maniero Sergio | Presente |
| Benvegna' Filippo | Presente |
| Miolo Maurizio | Assente |
| Bertaggia Marco | Assente |
| De Salvador Sandra | Presente |
| Ceola Adriano | Presente |
| Pincerato Adriana | Assente |
| Collesei Lorenzino | Presente |
| Bianchini Davide | Presente |

Partecipa alla seduta il Sig. Baldo Fabrizio SEGRETARIO COMUNALE.

Il Sig. Oregio Catelan Ivano nella sua qualità di SINDACO-PRESIDENTE assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio gli scrutatori i Sigg.

Maniero Sergio
Benvegna' Filippo
Bianchini Davide

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - "VARIANTE N° 1 - ADOZIONE"

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente, prima di dare inizio alla trattazione del presente punto all'ordine del giorno, rammenta quanto disposto dall'art. 78, secondo comma, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267 e ss.mm.ii. ovvero che: *“Gli Amministratori, di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministrazione o di parenti o affini al quarto grado.”*

PREMESSO che:

- La LR 23/4/2004, n. 11, avente ad oggetto “Norme per il governo del territorio”, ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina urbanistica, prevedendo nuovi strumenti e nuove procedure per la pianificazione del territorio.
- in particolare, l'art. 12, nel confermare che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante piano regolatore comunale, ha innovato la previgente disciplina disponendo che lo strumento urbanistico generale si articola in disposizioni strutturali, contenute nel (PATI) Piano di Assetto del Territorio Intercomunale e (PAT) Piano di Assetto del territorio, ed in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (PI).
- il Piano di Assetto del Territorio (PAT) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale, mentre il Piano degli Interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza ed in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando la realizzazione di tali interventi.

DATO ATTO che:

- il Comune di Legnaro ha aderito al **PATI** tematico della “**Comunità Metropolitana di Padova**” (**CO.ME.PA**), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 del **07/01/2009**, approvato con conferenza dei servizi in data **30/01/2012** e ratificato con Deliberazione di Giunta Provinciale n° **310** del **21/12/2012**;
- il Comune di Legnaro ha aderito al **PATI** tematico della “**Saccisica**”, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del **07/01/2009** approvato con conferenza dei servizi in data **15/05/2013**.
- Il Piano di Assetto del Territorio (**PAT**) del Comune di Legnaro è stato approvato in conferenza dei servizi in data **30/01/2012** con prescrizioni e ratificato da parte della Giunta Provinciale con delibera n° **310** del **21/12/2012**, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n° **11/2004** e pubblicata sul BUR della Regione del Veneto n° **06** del **18/01/2013**;
- con deliberazione di Giunta Comunale n° **78** del **09/08/2012**, esecutiva ai sensi di Legge, è stato affidato l'incarico all'ufficio Tecnico della predisposizione: “**Meccanismi Negoziali - Cartografia P.R.G. su base Catastale - Piano Degli Interventi**”;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n° **31** del **20/09/2012**, esecutiva ai sensi di Legge è stata approvata la variante relativa all' **"Adeguamento Cartografico e Normativo a Seguito di Approvazione Definitiva Della Variante Generale Al P.R.G. del Comune di Legnaro - Adozione Variante Parziale ai Sensi dell'art. 50 comma 4 lettere i) e l) della L.R. 61/85, e Successive Modificazioni ed Integrazioni"**;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° **42** del **25/10/2012**, esecutiva ai sensi di Legge, sono stati approvati i **"Meccanismi Negoziali disciplinati dall'art. 6 della Legge Regionale n° 11 del 23/04/2004 e successive modificazioni ed integrazioni - "Accordi Pubblico/Privati" – "Criteri e Modalita' per assumere nella Pianificazione, proposte di Progetti ed Iniziative di rilevante Interesse Pubblico"**
- con deliberazione di Giunta Comunale n° **21** del **07/02/2013**, esecutiva ai sensi di Legge, è stato dato **"Incarico all'ufficio di Piano per la predisposizione della Prima Variante al Piano Degli Interventi"**;

PRECISATO che:

- a seguito della definitiva approvazione del PAT, così come previsto dalla L.R. n° **30** del **23/12/2010** di modifica/integrazione alla L.R. n° **11/2004**, il Piano Regolatore vigente (dopo l'approvazione del PAT), diventa il primo Piano degli Interventi per le parti compatibili al PAT (art. **48 c. 5 bis**);
- la procedura per la redazione del Piano degli Interventi ai sensi dell'art. **17** e **18** della L.R. n° **11/2004**, ha inizio con la predisposizione da parte del Sindaco, di un documento denominato **"Documento del Sindaco"** in cui sono evidenziati, secondo delle priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi;
- ai sensi appunto, dell'art. **18 comma 1** *"Il sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale"*;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° **8** del **26/03/2013**, esecutiva ai sensi di Legge, è stato presentato **"Piano Degli Interventi (PI) - Presa d'atto del Documento Del Sindaco ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n°11 del 23 Aprile 2004"**;
- con Determinazione Dirigenziale n° **287** del **23/09/2013** avente ad oggetto: **"L.R. n° 11/04 Redazione Piano Assetto del Territorio Comunale - PAT:**
 - **Incarico all'Ufficio di Piano per la redazione della Variante al Piano degli Interventi.**
 - **Incarico di Collaborazione con lo Studio ATeS s.r.l. di Massanzago – PD – CIG Z560B95292 e Collaboratori Dott. Antonio Visentin e arch. Liliana Montin;**
 - **Incarico per redazione del Piano delle acque all'Ing. Pietro Cevese di Polverara – PD CIG Z200B952B9;**
 - **Approvazione schema di "Convenzione di Collaborazione";**
 - **Impegno di Spesa."**

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n° **127** del **28/11/2013**, esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto: **"PIANO DEGLI INTERVENTI: COMPLETAMENTO**

DELL'ATTIVITA' DI CONCERTAZIONE FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI".

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale "APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 4 LETTERA L) DELLA L.R. 61/85, COME MODIFICATA DALLA L.R. 21/98 – MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALLE NTA E REGOLAMENTO EDILIZIO RELATIVAMENTE AGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA BIOGAS, BIOLQUIDI E BIOMASSE" adottata con deliberazione n°53 del 06/12/2012 approvata con deliberazione n°40 del 09/12/2013;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n° 41 del 09/12/2013, esecutiva ai sensi di Legge, nella quale veniva adottato il "PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) – VARIANTE N° 0";

DATO ATTO che la sopra citata "Variante n° 0" è in fase di deposito e a disposizione del pubblico per la formulazione delle osservazioni.

PRECISATO che:

- con avviso pubblico del **02/05/2013** Reg. Pubblicazione n° **302** è stata avviata la procedura di verifica delle eventuali proposte da parte dei cittadini, dando la possibilità di manifestare il proprio interesse nel merito a proposte che potranno essere valutate ed eventualmente assunte nella futura pianificazione Comunale (PI);
- i termini per manifestare il proprio interesse sono stati riaperti con avvisi pubblici Reg. Pubblicazione **687** del **07/10/2013** e successivo **688** del **08/10/2013**;
- a seguito degli avvisi pubblici di cui sopra, sono pervenute n° **219** proposte di manifestazione di interesse da parte dei cittadini alle quali l'amministrazione intende in parte rispondere con la variante n° 1 al piano degli interventi ed in parte, attraverso le successive varianti al PI;
- molte delle proposte fatte dai cittadini, risultano immediatamente accoglibili applicando la norma del piano casa e le norme modificate dalla Variante n° 0, in fase di pubblicazione.

VISTA la cartografica di variante presentata al prot. Comunale n° **1798** del **03/02/2014**, al fine della verifica da parte della Commissione Urbanistica, con esplicitate le indicazioni oggetto di variante.

VISTA la proposta di "VARIANTE N° 1" redatta ai sensi della LR **11/2004** art. **17** predisposta dall'Ufficio di Piano e dai Collaboratori tecnici professionisti incaricati a redigere gli elaborati stessi acquisiti al prot. Comunale n° **2006** del **06/02/2014**), costituita dai seguenti elaborati (Allegato sub "A"):

| ELABORATO | TITOLO ELABORATO | NOME FILE | REVISIONE | SCALA | DATA |
|-----------|---|-----------|-----------|---------|---------------|
| 13.1 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:5.000 | Febbraio 2014 |
| 13.1.1 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:5.000 | Febbraio 2014 |
| 13.1.2 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:5.000 | Febbraio 2014 |
| 13.3.1 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:2.000 | Febbraio 2014 |
| 13.3.2 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:2.000 | Febbraio 2014 |
| 13.3.3 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:2.000 | Febbraio 2014 |
| 13.3.4 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:2.000 | Febbraio 2014 |

| | | | | | |
|--------|---|--|----|---------|---------------|
| 13.3.5 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:2.000 | Febbraio 2014 |
| A1 | Relazione programmatica | | 00 | --- | Febbraio 2014 |
| A2 | Norme tecniche operative | | 00 | --- | Febbraio 2014 |
| A3 | Repertorio normativo | | 00 | --- | Febbraio 2014 |
| A4 | Schede nuclei rurali in ambito agricolo | | | | |
| A5 | Schede B – edifici ex art.10 | | 00 | --- | Febbraio 2014 |

PRECISATO che la “**VARIANTE N° 1**” in parola, essenzialmente si sostanzia:

1. individuazione, all'interno della aree classificate dal PAT come ambiti di edificazione diffusa, di alcuni nuclei residenziali in ambito agricolo;
2. individuazione di lotti liberi con una potenzialità edificatoria di 500 mc.;
3. individuazione, all'interno delle zone C1e di zone C1e/R destinate all'edificazione di volumi residui;
4. nella trasformazione della denominazione delle zone B speciali in zone C1e/S;
5. nella rivisitazione/integrazione di alcune schede riguardanti gli edifici rurali di cui all'ex art. 10 della L.R. 24/85;
6. in alcune modifiche all'edificato che hanno riguardato lo stralcio di alcune aree e/o il cambio di destinazione;

e così come meglio riportato nell'allegata Relazione alla Variante n° 1 al Piano degli Interventi.

VISTO il verbale della Commissione Urbanistica espresso in data **04/02/2014** (allegato sub “**B**”).

VISTA la valutazione di compatibilità idraulica (allegato sub “**C**”) redatta dall'ing. **Pietro Cevese di Polverara** e acquisita al prot. Comunale n° **2001** del **06/02/2014** e trasmessa per il parere di competenza al **Genio Civile e Consorzio di Bonifica "Bacchiglione"** di Padova con prot. n° **2004** del **06/02/2014**.

PRECISATO che la presente “**VARIANTE N° 1**” risulta costruita attraverso un sistema georeferenziato su cartografia catastale aggiornata.

DI PRECISARE che tutti gli altri elaborati e dati stereometrici e normativi, non variati dalla presente Variante n° 1, rimangono a tutti gli effetti vigenti.

RITENUTO per quanto in premessa esposto, di adottare la “**VARIANTE N° 1**” al Piano degli Interventi al fine di dare una prima risposta alle richieste pervenute dai cittadini di Legnaro, così come predisposta dall'Ufficio di Piano e dai tecnici professionisti incaricati.

RICHIAMATI :

- i pareri espressi ai sensi del D.Lgs **267/2000**;
- la Legge Regionale **11/2004** e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Piano di Assetto del Territorio intercomunale;
- il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Legnaro;
- la normativa Nazionale/Regionale edilizio urbanistica intervenuta;
- il Regolamento Comunale.

SI PROPONE

1. **DI RITENERE** le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberato;

2. **DI ADOTTARE** il “**PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - VARIANTE N° 1 - ADOZIONE**” ai sensi dell’art. **17** e **18** della L.R. **11/2004** e ss.mm.ii., così come da proposta predisposta dall’Ufficio di Piano e dai tecnici professionisti incaricati (Allegato sub “**A**”) acquisita al prot. Comunale n° **2006** del **06/02/2014** la quale forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e costituita dai seguenti elaborati:

3.

| ELABORATO | TITOLO ELABORATO | NOME FILE | REVISIONE | SCALA | DATA |
|-----------|---|-----------|-----------|---------|---------------|
| 13.1 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:5.000 | Febbraio 2014 |
| 13.1.1 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:5.000 | Febbraio 2014 |
| 13.1.2 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:5.000 | Febbraio 2014 |
| 13.3.1 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:2.000 | Febbraio 2014 |
| 13.3.2 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:2.000 | Febbraio 2014 |
| 13.3.3 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:2.000 | Febbraio 2014 |
| 13.3.4 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:2.000 | Febbraio 2014 |
| 13.3.5 | Primo Piano degli Interventi – Variante 1 | | 00 | 1:2.000 | Febbraio 2014 |
| A1 | Relazione programmatica | | 00 | --- | Febbraio 2014 |
| A2 | Norme tecniche operative | | 00 | --- | Febbraio 2014 |
| A3 | Repertorio normativo | | 00 | --- | Febbraio 2014 |
| A4 | Schede nuclei rurali in ambito agricolo | | | | |
| A5 | Schede B – edifici ex art.10 | | 00 | --- | Febbraio 2014 |

3. **DATO ATTO** della valutazione di compatibilità idraulica (allegato sub “**C**”) redatta dall’ing. **Pietro Cevese** di **Polverara** e acquisita al prot. Comunale n° **2001** del **06/02/2014** e trasmessa per il parere di competenza al **Genio Civile e Consorzio di Bonifica "Bacchiglione"** di Padova con prot. n° **2004** del **06/02/2014**.
4. **DI DARE ATTO** che tutti gli altri elaborati, dati stereometrici e normativi, non variati dalla presente Variante n° 1, rimangono a tutti gli effetti vigenti.
5. **DI DISPORRE** che, ai sensi del citato art. **18** della L.R. **11/2004** e ss.mm.ii. la Variante:
- entro otto giorni dall’adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni.
 - dell’avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell’albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
 - nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.
 - copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.
 - il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell’albo pretorio del comune.

5. **DI DARE ATTO** che gli elaborati sopra riportati, sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato sub "A") e stante la mole non vengono materialmente allegati alla presente, ma muniti dei relativi visti di approvazione sono depositati presso il Settore Tecnico.
6. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267, tutti i provvedimenti conseguenti l'approvazione del presente atto.
7. **DISPONE** altresì, che dalla data di adozione del presente atto saranno applicate le misure di salvaguardia di cui alla L.R. 11/2004 e ss. mm. ii. .

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione così come sopra esposta;

VISTO il parere del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile del Settore Finanziario, come previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, allegati alla presente;

Tratta come segue l'argomento:

Il Sindaco, prima di passare alla registrazione degli interventi, chiede di mettere ai voti la prosecuzione della discussione del punto n. 3 all'o.d.g, alla luce del fatto che sono presenti i Tecnici, ci sono tutti gli elementi per chiarire qualsiasi richiesta, c'è il numero legale, con la vertenza che se anche uno solo dei consiglieri non si ritenesse tutelato perché non viene rispettato il regolamento del Consiglio comunale, egli sospenderà la seduta del Consiglio.

Il consigliere Lorenzino Collesei (Vivere Legnaro) chiede al Segretario se l'opposizione può non votare e se, in tal caso, il Consiglio possa andare avanti o debba essere sospeso.

Il Sindaco sottolinea che se c'è la volontà per andare avanti, per la gente che ha presentato le richieste, si possono superare le difficoltà burocratiche.

Il Vicesindaco Giovanni Bettini ribadisce il fatto che l'opposizione abbia preso una posizione pretestuosa, perché il Sindaco ha ammesso che è stato fatto un errore. Considerato che i cittadini hanno fatto delle richieste e si aspettano delle risposte, crede che se si fosse tutti d'accordo, si possa portare avanti questa variante nell'interesse dei cittadini. Conclude dicendo che si ringrazieranno le minoranze se faranno questa scelta.

Il Consigliere Adriano Ceola (Legnaro per le libertà) afferma che rimandare il tutto gli sembra una cattiveria. Gli piacerebbe che, però, i documenti fossero preparati nei tempi previsti dal regolamento del Consiglio Comunale.

Il Sindaco precisa che se è successo qualche volta, certamente, non è successo per volontà dell'amministrazione ma per problemi tecnici.

Il consigliere Lorenzino Collesei (Vivere Legnaro) afferma che dopo aver ascoltato quanto detto dal Consigliere A. Ceola si sono convinti e voteranno.

Il consigliere Sandra De Salvador (Legnaro per le libertà) sottolinea che è una questione di principio.

L'Assessore Cristina Licata (Assessore all'edilizia privata) ricorda che i documenti non c'erano, ma che gli uffici erano aperti e a disposizione. La variante c'era.

Il consigliere Sandra De Salvador ribadisce il fatto che è segno di una disorganizzazione.

Il Presidente mette ai voti la proposta di proseguire con la discussione del punto n. 3 all'o.d.g., superando il fatto rilevato dalla Consigliere De Salvador, che tratta della mancanza del deposito dei documenti del punto all'o.d.g. n. 3) nei 4 gg. precedenti il Consiglio. La votazione ottiene il seguente risultato, espresso per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti e n. 13 consiglieri votanti, proclamato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri nominati scrutatori:

Presenti n. 13
Votanti n. 13
Favorevoli n. 13
Contrari n. /
Astenuiti n. /

La proposta viene accolta e si decide di proseguire con la discussione del punto n. 3 all'o.d.g.

Il Sindaco ricorda l'art. 78, 2° comma, del D.lgsvo 267 e lo legge invitando i Consiglieri interessati ad astenersi dalla discussione per incompatibilità avendo parenti ed affini entro il quarto grado tra i richiedenti.

Escono i consiglieri Adriano Ceola (e non rientrerà più) e Lorenzino Collesei, presenti n. 11 consiglieri.

Il Sindaco passa la parola all'**Assessore Licata Cristina** che illustra l'argomento, leggendo per stralci e commentando, la relazione programmatica di cui alla variante "1" al Piano degli Interventi.

Esce il consigliere Sandra De Salvador, presenti n. 10 consiglieri.

L'Assessore Licata afferma che sono pervenute n. 219 osservazioni che sono state tutte valutate dall'ufficio di piano e sono state suddivise per argomenti e che, comunque, per ognuna è stata fatta un'istruttoria tecnica. Di queste proposte ne sono passate n. 115. Di queste 115 proposte, n. 6 non troveranno accoglimento perchè non rispettano i principi dell'urbanistica.

Attraverso lo schermo, l'Assessore illustra le schede nucleo che si trovano all'interno del territorio di Legnaro e che sono sette.

L'Assessore elenca il numero dei lotti e degli interventi che identificano la consistenza della variante. Afferma che con questa variante vengono modificate n. 14 schede di vincoli aggiornate. Sottolinea che non viene eliminata nessuna scheda e che vengono solo puntualizzati gli interventi che in ogni scheda si possono fare.

Prosegue dicendo che tutti i lotti liberi saranno soggetti al pagamento doppio del costo degli oneri. Ricorda che anche il lotto libero è soggetto a perequazione. Illustra i n. 4 emendamenti proposti dall'ufficio.

L'Assessore informa che sono originariamente pervenute n. 219 manifestazioni di interesse da parte di cittadini di cui n. 23 troveranno soddisfazione, una volta che verrà approvata la variante "0" oppure attraverso il Piano Casa. In questa variante trovano soddisfazione parziale o totale n. 115 proposte, di cui n. 56 sono lotti liberi; n. 14 le schede di vincolo; altre trattano le individuazioni delle perequate; altre dei lotti residui; n.10 trattano le modifiche delle schede delle attività produttive; n. 65 sono proposte di espansione che verranno valutate in una seconda fase, ma che sono coerenti al PAT, e altre di altro tipo.

Il Sindaco spiega che le tavole saranno pubblicate per 30 gg., nei 30 gg. successivi verranno presentate delle osservazioni inerenti all'oggetto della variante, quindi, si tratteranno le zone modificate. Eventuali proposte verranno considerate per altre possibili varianti.

Il Consigliere Davide Bianchini (Vivere Legnaro) non chiede spiegazioni, ma delle piccole delucidazioni. Egli ritiene che facendo fatica a capire di che strade si tratta, ci sono delle analogie con i paesi del sud, riferendosi ai primi anni 40, dove tutti hanno fatto quello che hanno voluto, costruendo dove volevano.

Egli esorta dicendo che alla fine, a Legnaro, nonostane il rispetto della norma, il risultato è una non programmazione. Una persona ha il diritto di costruirsi la casa e di modificarla. Ed è mortificante che debbano passare dieci anni per una richiesta. Ed è

stupito, anche, che ognuno possa costruire come voglia. E propone al Consiglio di considerare quanti metriquadrati di campagna sono stati utilizzati.

Il Sindaco invita il Consigliere Bianchini a rimanere in tema.

Il Consigliere Bianchini risponde che, secondo il Sindaco, bisognerebbe andare ad approvare tutto quello che si propone con questa proposta di deliberazione, senza conoscere realmente le richieste di intervento presentate.

Il Sindaco risponde che come primo requisito si devono valutare delle proposte che devono rispettare il PAT. Egli pensa che su questo si debba essere tutti quanti sereni e tranquilli.

L'Assessore Licata risponde che questa variante è il frutto della legge n.11, che prevede la concertazione e, questa variante, è stata sottoposta a più concertazioni. Se si fa una comparazione con il P.R.G., approvato nel 1994, e la variante "1", si rileva che non ci sono grandi modifiche.

Il nostro paese è di origine contadina e si è mosso su un asse che vede la statale, la provinciale, alcune strade di collegamento tra comune e comune. Conclude dicendo che su queste frange si è attestata l'edificazione diffusa. Conclude dicendo che questa variante sia una scelta positiva per i cittadini.

Il consigliere Davide Bianchini pensa che il risultato di questa amministrazione sia sotto gli occhi di tutti. Egli non la vota e si assenta.

Esce il Consigliere Davide Bianchini, presenti n. 9 consiglieri.

L'assessore Licata propone di votare per l'inserimento dei n. 4 emendamenti cartografici:

"EMENDAMENTI"

A seguito di questi quattro emendamenti dovranno essere:

1. aggiornati gli elaborati grafici allegati alla presente variante in sede di approvazione della stessa;
2. integrati i repertori normativi di zona ed in particolare inserire VP/01 riconoscendone la volumetria espressa da tale ambito (PER/8 – indice 0,5 mc/mq);
3. Si precisa che gli emendamenti n. 2 n.3 e n.4 sono esclusivamente modifiche di perimetro di zona senza modifica dei relativi indici, al solo fine di atterraggio dei volumi residui."

Il Presidente mette ai voti la proposta di inserire i n. 4 emendamenti nella proposta di deliberazione, che ottiene il seguente risultato, espresso per alzata di mano dai n. 9 consiglieri presenti e n. 9 consiglieri votanti, proclamato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri nominati scrutatori:

Presenti n. 9
Votanti n. 9
Favorevoli n. 9
Contrari n. /
Astenuti n. /

DELIBERA

Di far proprio l'inserimento dei n. 4 emendamenti nella proposta di deliberazione suesposta, nello sua formulazione integrale, ovvero, senza alcuna modificazione nè integrazione.

Il Presidente mette, quindi, ai voti la proposta di deliberazione di adozione della Variante "1" al P.I., completa dei n. 4 emendamenti sopracitati, che ottiene il seguente risultato, espresso per alzata di mano dai n. 9 consiglieri presenti e n. 9 consiglieri votanti, proclamato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri nominati scrutatori:

Presenti n. 9
Votanti n. 9
Favorevoli n. 9
Contrari n. /
Astenuti n. /

DELIBERA

Di far propria la proposta di deliberazione suesposta, nello sua formulazione integrale, ovvero, senza alcuna modificazione nè integrazione.

SUCCESSIVAMENTE con voti espressi per alzata di mano dai n. 9 Consiglieri presenti e n. 9 consiglieri votanti, di cui n. 9 favorevoli, proclamati dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri nominati scrutatori,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e conseguentemente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Esaurito il punto n. 3 all'o.d.g rientrano i consiglieri Lorenzino Collesei e Davide Bianchini, presenti n. 11 consiglieri.

Si dispone che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 si avverte che, avverso il presente atto in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere:

- ♦ per violazione di legge, per incompetenza ed eccesso di potere, entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto
o in alternativa
- ♦ entro 120 giorni sempre dall'ultimo di pubblicazione, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199".

PARERI AI SENSI ART. 49 – D.Lgs. 267/00

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 06-02-2014 - Ufficio: EDILIZIA PRIVATA

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - "VARIANTE N° 1 - ADOZIONE"

In merito alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, il sottoscritto Responsabile del servizio interessato, esprime parere Favorevole

Data **06-02-2014.** Il Responsabile del servizio

F.to Sinigaglia Giuliano

In merito all'attestazione sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto indicata, il sottoscritto Responsabile del servizio ragioneria, esprime parere: Visto.

Data **07/02/2014.** Il Responsabile del servizio
F.to Rostellato Alessandro

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

**L'Incaricato
Schiavon Lorenza**